GENTE VENETY Società & cultura.

MESTRE - Fra le pellicole favorite per il premio "Behind Venice Luxury", di produzione afghanistana

L'altro cinema si presenta mercoledì 6 al Candiani

Premio Città di Venezia alle cinematografie dei Paesi emergenti

nche quest'anno si terrà, al Centro Culturale Candiani di Mestre, la manifestazione cinematografica Premio Città di Venezia, giunta alla sua ventiquattresima edizione.
Coordinato dall'instancabi-

Coordinato dall'instancabile prof. Michele Serra e realizzato grazie alla collaborazione dell'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Venezia, del Centro Culturale Candiani e della Biennale di Venezia, l'evento si propone, come sempre, di valorizzare e diffondere la cinematografia dei paesi in via di sviluppo.

tografia dei paesi in via di sviluppo.

Le proiezioni si terranno durante tutta la giornata di mercoledì 6 settembre (dalle ore 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 – ingresso libero). Attesa suscita la visione del film Behind Venice Luxury un Hazara in Italia di M. Amin Wahidi, che sarà proiettato in prima mondiale proprio in occasione del Premio Città di Venezia.

Il film, selezionato e favorito alla vittoria del riconoscimento cinematografico, racconta la storia vera di Asharaf Barati, ragazzo Hazara rifugiato da dieci anni in Italia che, nonostante le molte difficoltà incontrate, grazie alla propria forza di volontà, è riuscito a diventare oggi un imprenditore di successo

riuscito a diventare oggi un imprenditore di successo. Scritto dal giornalista Basir Ahang e da Nicole Valentini, il film è prodotto da Deedenow Cinema Production Afghanistan.

Sabrina Zuccato

VENEZIA - Più realtà cristiane fra i promotori

Nove grandi registi raccontano la fede e Dio: film e dibattito mercoledì 6

"Words with Gods" alla Casa del Cinema

ords with Gods"
(Parole con un
Dio plurale) è il
titolo del film che verrà
proiettato mercoledì 6 settembre, alle ore 16.30, alla Casa del Cinema in Palazzo Mo-

cenigo, a San Stae 1990.
L'iniziativa, in occasione della Mostra del Cinema, viene promossa dal Centro Culturale Palazzo Cavagnis, dal Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia, dal SAE Segretariato Attività Ecumeniche - gruppo di Venezia e dall'Associazione Protestante Cinema "Roberto Sbaffi", in collaborazione con il Circuito Cinema del Comune di Venezia. Presentato fuori concoria.

Diretto da nove fra i registi più celebri al mondo, il film è il racconto della fede in tante culture diverse. Si parla di nascita e di morte, di fede perduta e ritrovata, dei testi sacri e dell'inspiegabile in vita e in morte so al Festival di Venezia 2014, il film non ha ancora avuto una distribuzione in Italia.

na distribuzione in Italia.
Diretto da alcuni dei registi
più celebri al mondo (Guillermo Arriaga, Héctor Babenco, Alex de la Iglesia, Bahman
Ghobadi, Amos Gitai, Emir
Kusturica, Mira Nair, Hideo
Nakata, Warwick Thornton),
questo film è il racconto della fede in tante culture diverse, vista attraverso gli occhi
di nove registi, profondamente partecipi di queste culture e diversi tra loro per esperienze di vita e prove-

E' il racconto di come l'umanità affronta l'esperienza della nascita e della morte, la fede perduta e quella ritrovata, il rapporto con il "proprio" Dio o l'assenza e il rifiuto di Dio, il rapporto con i "proprio" bio o l'assenza e il rifiuto di Dio, il rapporto con i "propri" testi sacri e l'inspiegabile della vita e della morte. Dopo il saluto di benvenuto di Elisabetta Da Lio, responsabile Circuito cinema, il film verrà introdotto da Gianna Urizio, regista e presidente dell'Associazione Protestante cinema "Roberto Shaffi". Al termine un dibattito, coordinato da Alberto Bragaglia, presidente del Centro Culturale Protestante Palazzo Cavagnis. Ingresso libero sino ad esaurimento posti (prenotazione consigliata al tel. 041.274.71.40 o alla mail circuitocinema@comune.venezia it



VENEZIA - Insieme alla sacrestia della Salute il museo offre almeno 14 capolavori. E ora uno in più

La Deposizione di Tiziano nella Pinacoteca del Seminario

Esposta per tre anni, è una delle varianti dipinte sul tema dal pittore di Pieve

a · Pinacoteca Manfrediniana del Seminario patriarcale di Venezia toma ad ospitare per i prossimi tre anni una importante tela di Tiziano raffigurante la deposizione al sepolcro del Cristo, appartenente ad una collezione privata.

Assieme alla sagrestia maggiore della Salute, il visitare potrà così ammirare 14 opere di Tiziano assieme a Tintoretto, Salviati, Cima da Conegliano, Lippi, Vivarini... La piccola ma ricchissima galleria del Seminario di Venezia continua a conquistare l'interesse di Venezia i e turisti che nei prossimi mesi potranno ammirare una straordinaria esposizione di Natività del Bassano e una ricca collezione di

Altre esposizioni straordinarie sono poi programmate per il prossimo anno, per celebrare i 200 anni della presenza del Seminario nel complesso della Salute (1817/1818-2017/2018).

RDEVI

GUGGENHEIM, LA MOSTRA "PICASSO. SULLA SPIAGGIA" È visitabile la mostra-dossier "Picasso. Sulla spiaggia", a cura di Luca Massimo Barbero, allestita negli spazi delle Project Rooms della Collezione Peggy Guggenheim, a Venezia, fino al 7 gennaio 2018. La neo-direttrice del museo Karole Vail ha introdotto l'esposizione, la prima dall'inizio della sua direzione, definendola "splendida e preziosa", poiché riunisce tre capolavori di Pablo Picasso, legati al tema della spiaggia e realizzati tutti nel febbraio del 1937: Sulla spiaggia, tra le tele più amate da Peggy Guggenheim e oggi appartenente al museo veneziano, Donna seduta sulla spiaggia, proveniente dalle collezioni del Musée des Beaux Arts de Lyon, e Grande bagnante con libro, del 18 febbraio, conservata al Musée national Picasso-Paris.



FORMAZIONE - La Facoltà conta 2131 studenti

Facoltà teologica del Triveneto, via alle iscrizioni del nuovo anno

ue percorsi di studio, in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica di livello universitario tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane. È questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto, che dal 29 agosto riapre le iscrizioni all'anno accademico 2017/2018.

La Facoltà conta oggi 2131 studenti, di cui circa 1650 laici, e 366 docenti.

e 366 docenti.
È possibile scegliere fra il percorso di Teologia (articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato – disponibili nella sede di Padova) e il percorso di Scienze religiose (laurea nagistrale – negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto).

veneto).

Il primo ciclo (baccalaureato) del percorso di teologia offre agli studenti una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica. Si struttura in un quinquennio di base filosofica e di approfondimento teologico, con la possibilità di spendere alcuni crediti seguendo corsi in convenzione con le Università degli studi di Padova e di Verona, con l'Accademia di belle arti di Verona e con i conservatori musicali di Verona e Vicenza.

Il secondo ciclo (licenza biennio di specializzazione nei due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale) mira alla qualificazione e aggiornamento dei presbiteri, degli operatori pastorali e dei laici interessati ad approfondire alcune tematiche. Per l'anno accademico 2017/2018 propone
due seminari-laboratori su temi di attualità: l'indirizzo di
teologia pastorale, in sintonia
con il prossimo Sinodo dei vescovi, si occuperà di Scelte di
vita e vocazione. Accompagnare nel discernimento il
cammino dei giovani; l'indirizzo di teologia spirituale si
soffermerà sulla domanda di
spiritualità, oggi quanto mai emergente. Ricerca ed esperienza del senso nell'epoca post-secolare. Provocazioni, interrogativi, chance per la spiritualità cristiana.

I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come uditori. Per chi desidera completare

Per chi desidera completare la formazione teologica, è a disposizione il terzo ciclo di studi (dottorato di ricerca), che permette agli studenti di elaborare un contributo originale allo sviluppo della ricerca teologica e li abilita all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici a livello universitario.

teologici a livello universitario. Il percorso di scienze religiose può essere seguito negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati alla Facoltà, con sedi in tutto il Triveneto.

Ilaici che studiano teologia e scienze religiose si caratterizzano per una salda preparazione teologico-umanistica da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica.

I PRETI SI RACCONTANO Tre voci, di età diverse, che stanno vivendo il cambiamento

Aperti al nuovo, con speranza

«È stata una bella esperienza!». Si concentra in questa frase – anche se poi a "colorarla" sono le tante sfumature personali il sentire dei partecipanti alla settimana per i "preti in cambiamento". 45 i partecipanti tra preti novelli, nuovi parroci, parroci "di esperienza", vicari parrocchiali, preti con incarichi diocesani... Con loro – accompagnati dal sal-mo 133: «Come olio prezioso» – hanno camminato nello stile della fraternità il vescovo Claudio e i vicari episcopali.

«È stata una settimana molto intensa perché vissuta nella verità - sottolinea don Luca Moretti, che ha guidato la parrocchia della Natività in Padova dal 2010 al 2017 e il prossimo 5 no-vembre alle 16.30 farà il suo ingresso a Cittadella - Nei periodi di cambiamento noi preti siamo come un po' più indifesi, con meno barriere e per questo forse ancor più veri con noi stessi e con gli altri».

Don Luca, classe 1972, da questa esperienza porta a casa «la bellezza della fraternità tra preti di età e sensibilità diverse, la gioia di condividere stati d'animo profondi, lo stimolo di recepire provocazioni arricchenti, la voglia di sentirsi chiesa in comunione». E nella nuova comunità cosa porterai? «Porte-rò con me il desiderio di condividere anche in parrocchia momenti forti di ascolto, confronto, crescita e condivisione. Porterò con me la certezza che la preghiera comunitaria ha una forza e una grazia speciale. Porterò con me il desiderio di un confronto sincero anche quando può essere faticoso». L'invio in parrocchia – che è stato

celebrato con la presenza dei rappre-sentanti dei consigli pastorali coinvolti nel cambio del parroco – è stato un momento particolarmente toccante. «Ho respirato anche un pizzico di emozione, quella dei momenti importanti. È stata una celebrazione allo stesso tempo familiare e solenne. Un momen-to ecclesiale di comunione tra vescovo, vicari, preti e laici. Ho avuto la perce-zione che lì, in quella chiesa di villa Immacolata, fosse simbolicamente pre-sente tutta la chiesa diocesana, ricca di carismi diversi e sparsa in un territorio vastissimo»

Don Luca, per il nuovo tratto di strada che sta per iniziale si augura «di

mantenere sempre viva la speranza, di non affievolire mai la luce della fede e di non avere mai paura di vivere la ca-

Per don Fabrizio Girardi, che lascia Liedolo per guidate Boara Pisani e Ca' Bianca, l'esperienza a villa Immacolata «è stata un tempo molto opportuno di riflessione sul significato di ciò che sta avvenendo per noi e per le no-stre comunità parrocchiali di riferimento, in relazione al nostro imminente cambio. È stato, inoltre, un tempo di preghiera e di confronto. Il momento "invio", poi, è stato di grande emozione perché abbiamo sperimentato un senso di concreta diocesanità, dove ci siamo sentiti parte di un organismo che ci è proprio, che ci appartiene, perché noi stessi lo costituiamo».

Don Fabrizio è tornato a casa «indubbiamente più sereno di quando sono arrivato a villa Immacolata. L'esperienza vissuta assieme a molti altri confratelli che stanno vivendo il momento delicato dell'invio in altra parrocchia, mi ha incoraggiato ad affrontare con spirito di fede e di speranza questo pas-

All'ultima giornata della settimana hanno partecipato anche i parroci che hanno concluso il loro servizio. Al pomeriggio hanno vissuto un momento dedicato. Tra loro c'era anche don Pierangelo Valente, 85 anni, 44 dei quali vissuti a Voltabarozzo. «Sono stato contento della giornata. Mi piace lo stile del vescovo Claudio che è sempre

coinvolgente e cerca di lavorare insieme a livello presbiterale. Il momento del passaggio è molto importante, va curato. Se penso a quando sono entrato a Voltabarozzo: mi è arrivata una comunicazione e basta. Sentire vicini i superiori in un momento di cambio è bello. E non riguarda solo chi entra in parrocchia, ma anche chi va in pensio ne. Anche se, come ha detto don Claudio – e mi piace – un prete non va in pensione. Questa è un'idea nuova... Finora chi andava in pensione usciva di scena, si stabiliva dove voleva, se trovava da fare qualcosa la faceva... Qual-cuno ha raccontato di essersi sentito dire: quando perdi il ruolo non sei più nessuno. Ai preti va fatto sentire che sono importanti, anche se non più par-

Don Pierangelo guarda ai suoi 44 anni di parroco e tenta una sintesi: «La comunità diventa la tua famiglia. Ho sposato coppie, battezzato i figli, e poi

i figli dei figli. Diventi un padre...». Cosa augura a chi cambia parrocchia? «Che continui il lavoro di chi c'era prima. Che vengano tenute presenti le fatiche precedenti. Che ognu-no, poi, ci metta il proprio carisma».

Resterà a vivere a Voltabarozzo, don Pierangelo. «Mi metto a disposizione del parroco che verrà. Gli ho det-"Faccio solo quello che mi domanderai". Desidero poter continuare a esercitare nel modo migliore il mio ministero».

Patrizia Parodi



Formazione permanente dei presbiteri (in aggiornamento sul sito dell'Istituto San Luca)

"Lievito di fraternità" Ritiri del ciero

Proposta per i vicariati: il testo Lievito di fraternità è stato proposto dalla Conferenza egiscopale italiana, a maggio 2017, con riferimento alla formazione permanente dei presbiteri

- ◆ giovedì 30 novembre 2017 (avvento)
- giovedì 8 marzo 2018 all'Opsa (quaresima)

Nella vecchiaia daranno ancora frutti: Formazione preti over 65

Dono gli incontri del 22 settembre dei parroci che hanno lasciato l'incarico e quello del 27 con i preti dell'Opsa e anziani ammalati, il prossimo anno (in data da destinarsi) si terrà l'esperienza residenziale al Cavallino, presso la casa marina delle suore Dimesse.

- Proposta della supervisione

 ♦ a Padova (sede dell'Istituto San Luca): con Roberto Marigo e Carmelo Miola
- a Vigodarzere con Silvia Destro

Assemblea del presbiteri lunedì 18 giugno 2018

Il gruppo di ordinazione: un'esperienza virtuos

Risulta che in diocesi alcuni gruppi di ordinazione si trovano periodicamente non solo per momenti di fraternità, ma anche per tempo prolungato di formazione. Anche se gli anni di ministero portano doverosamente a coltivare diverse forme di relazioni, l'esperienza è da incoraggiare e da proporre, vista anche l'omogeneità che caratterizza i partecipanti.

ALTRI APPUNTAMENTI

Laboratori a partire dalle prospettive dell'Amoris laetitia

- ◆ "La maturità affettiva" (Manuela Dal Ponte e don Giampaolo Dianin) sabato 21 ottobre a villa Immacolata, 9.30-17
- "Il discernimento" (don Nicola Tonello, conjugi Oriella e Rizzieri Dalla Bona) - sabato 18 novembre a villa Immacolata, 9.30-17

«Felice chi ha le tue vie nel suo cuore». Corso base per l'accompagnamento vocazionale

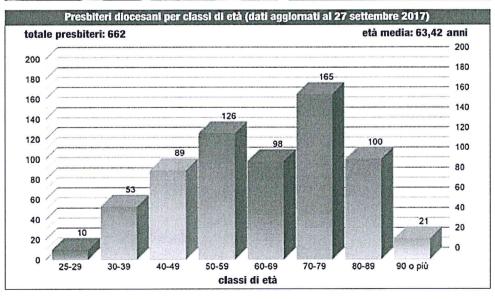
- ♦ Incontri con laboratori del primo anno: sabato 20 gennaio, 17 febbraio, 17 marzo, 21 aprile, 19 maggio (casa Sant'Andrea a Rubano, via A. Rossi 2) dalle 9 alle 12:
- ◆ sabato 6 ottobre 2018 (casa La Madonnina a Fiesso d'Artico, via Naviglio 27)

AGGIORNAMENTO TEOLOGICO

La Facoltà teologica del Triveneto, l'Istituto superiore di scienze religiose e le Scuole di formazione teologica offrono percorsi di studio e di aggiornamento particolari, che si adattano a interessi. possibilità e orari diversi

Maggiori informazioni si possono trovare nei sequenti siti: fttr.it issrdipadova.it - formazioneteologicapd.diocesipadova.it - forma zioneteologica.itsad.it





formazioneteologica <

LE TRE SCUOLE DIOCESANE Rivisto lo statuto - per le sedi di Padova, Este e Thiene - "agganciandolo" all'Issr

Cristiani più consapevoli della propria fede

Nelle foto. momenti durante di formazione di Padova sede le lezioni II 26 settemb a Este e Thiene. Invece, i corsisti sono

attesi II 7

per laici e diventano poi scuole di "formazione teologica" per laici. La chiave del cambiamento è proprio nella parola "formazione": qui si cela lo e le finalità di questi percorsi offerti dalla diocesi e che oggi hanno tre sedi: Padova, Thiene ed Este.

«La scorsa primavera - spiega don Leopoldo Voltan, vicario per la pastorale - ci sono stati alcuni momenti di confronto sulle linee programmatiche delle tre scuole per rivedere lo statuto, "ag-ganciandolo" all'Istituto superiore di scienze religiose. Le scuole si rivolgono

a chi desidera acquisire competenze per svolgere un'attività ministeriale e di servizio qualificato nella comunità cristiana, ma anche per approfondire i con-tenuti di fede con una formazione teologica di base ed essere corresponsabili nella testimonianza cristiana nella società, per affron-

na hena societa, per annole tare con maggior consape-volezza le problematiche religiose e so-ciali. È un'ottima opportunità: può offri-re un impianto più sistematico e qualificato ai tanti battezzati che cercano di dare spessore alla propria crescita teologica e spirituale e ai quali affidiamo com-piti di evangelizzazione e formazione».

I cardini dello statuto affermano che la scuola promuove la formazione teolo-gica e culturale di base. A questo scopo organizza le proprie attività con atten-zione particolare alla qualità e alla sistematicità, in dialogo con la cultura contemporanea. Suo scopo è anche collaborare, coordinarsi, mantenersi in collega-mento con gli uffici e i servizi pastorali

diocesani per rispondere alle esigenze formative della diocesi. «È una formazione di base utile e preziosa - spiega don Carlo Broccardo, biblista della Facoltà teologica del Triveneto - rivolta a tutti: chi riveste un incarico in parroc-chia, ma anche chi vuole approfondire determinate tematiche a livello personale Le scuole non danno titoli e non permettono di accedere all'insegnamento. L'importanza di queste scuole si sviluppa su due livelli. Uno molto pratico: ci sono operatori parrocchiali molto più competenti. L'aspetto fondamentale però è avere persone più formate da un punto di vista della fede,

con più spirito critico. Chi frequenta i corsi capisce di più la storia, sa dare interpretazioni e ha uno sguardo non è più scontato più ampio. Si hanno dei crie frutto di tradizione. stiani più consapevoli della ci domanda competenze propria fede».

Il nostro tempo,

in cui credere

e abilità culturali

e teologiche

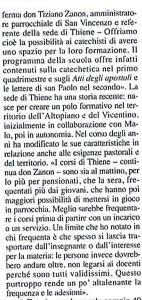
Le scuole non insegnano tecniche e dinamiche per condurre un gruppo e non entrano su questioni

ratiche. Formano adulti più consapevoli. «I risultati – continua don Broccardo non si vedono subito: cosa può servire infatti, nell'immediato un corso sulla storia della chiesa? Sono nozioni che fanno crescere, ampliano gli orizzonti e questo si riversa sulla comunità che è più preparata. Non dobbiamo fare l'errore di investire esclusivamente su ciò che rende subito»

A Thiene il primo incontro è il 7 ottobre. La scuola ha sede nel centro par-rocchiale di San Vincenzo e quest'anno avvia il 18° anno accademico. «Partiamo con una novità: la collaborazione con l'ufficio catechistico diocesano - af-







A Este invece la scuola compie 40 anni ed è punto di riferimento per una ottantina di parrocchie del territorio del-la Bassa Padovana. «In questi anni – afferma don Bruno Cogo, coordinatore della sede – abbiamo formato più di un migliaio di persone, molte delle quali inserite poi nelle parrocchie. Devono essere loro stesse a percepire la scuola come un'opportunità preziosa: solo così può funzionare. Nel nostro territorio ci sono molte unità pastorali e molte piccole parrocchie: queste ultime spesso lamentano un certo abbandono, disorientamento. Pochi laici che si mettono in gio-co. La scuola dovrebbe essere un aiuto per ridare vigore alle persone. La fre-quenza dovrebbe poi tramutarsi in un'assunzione di responsabilità in parrocchia. In queste realtà ci sono molti aspetti che i laici potrebbero prendere in mano per ridare vitalità, regolarità alla comunità e ai servizi, e la scuola li può aiutare a farlo con maggiore preparazione e formazione

Il percorso di Este, in partenza il 7 ottobre, si svolge il sabato pomeriggio, dalle 16 alle 20 circa, da ottobre a dicembre e da gennaio a marzo presso il patronato del Redentore.

«Un invito ai vicariati e alle parroc-chie – conclude don Voltan – è di individuare qualcuno a cui rivolgere personalmente questa proposta di valore, che è anche elastica: si possono frequentare infatti anche solo alcuni corsi. Il nostro tempo, in cui credere non è più scontato e frutto di tradizione, ci domanda competenze e abilità culturali e teologiche. Le scuole vanno in questa direzione.
Un grazie a docenti e direttori delle scuole per questo importante servizio».

Le dovica Vendemiati

SEDE DI PADOVA Si comincia il 26 settembre

La scuola di formazione teologica di Padova, che abbiamo già presentato sulla *Difesa*, ha scelto come slogan-tema dell'anno 2017-18 un versetto della Prima lettera ai Corinzi: «... per l'edificazione della comunità» (14,12). La proposta si articola in quattro itinerari: biblico, teologico, storico, morale e pastorale. Quattro anche i periodi dell'anno in cuì è suddivisa e che mixano i diversi itinerari. Si comincia, nel primo periodo (26 settembre-9 novembre), l'aspetto biblico: Fabio Canton propone "L'itinerario spirituale di Elia. Il senso della storia nei libri storici della bibbia". L'aspetto morale, invece, è curato da don Cristiano Arduini: Tra vita e morte, scopnirsi generati per un destino di comunione. Intro-duzione alla bioetica". Due i giorni di lezione: martedi e giovedi dalle 20.30 alle 22.30 in via del Seminario 7. Le iscrizioni si raccolgono il 25 e 26 settembre dalle 17.30 alle 19.30 e nei giorni di apertura della segreteria (martedi e giovedì dalle 20.15 alle 22.30). Info: 333-3946657 e vw.formazioneteologicapd.diocesipadova.it

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO ISCRIZIONI FINO A FINE SETTEMBRE

▶ Fino a fine settembre è possibile iscriversi all'anno accademico 2017/18 della Facoltà teologica del Triveneto, che ha sede centrale a Pado-va. Il percorso, che è rivolto ai laici/laiche e religiosi/religiose, offre una conoscenza completa e organica delle questioni e delle acquisizioni proprie della teologia cristiana, in dialogo con la filo-sofia e le scienze umane. Sono previsti tre cicli: baccalauretalo (cinque anni), licenza (biennio, specializzazioni in teologica pastorale e teologia spirituale), dottorato di ricerca (triennio).



brevemente

Con l'anno accademico 2017-18 la riforma del primo ciclo di studi teologici arriva a regime. Al suono della campanella del 5 ottobre gli studenti che inizieranno il ciclo istituzionale avranno di fronte a sé un piano di studi organico, con tutti gli insegnamenti attivati: i corsi di filosofia concentrati nel biennio, assieme ai corsi introduttivi alla Scrittura e alla teologia e un accenno di discipline storiche; un terzo anno prevalentemente biblico; terzo e quarto anno più strettamente di indirizzo teologico.

Il ciclo istituzionale propone inoltre dei seminari di ambito filosofico, teologico e biblico che – come i singoli corsi – sono aperti anche a chi desiderasse frequentarli come uditore. Fra i tem di quest'anno si segnalano: la giustizia divina nella filosofia ebraica, la violenza nella bibbia, la teologia di Karl Barth e di Christoph Theobald. diritto e stato nel pensiero moderno.

Per informazioni: www.fttr.it

IST. SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE NUOVO INDIRIZZO ARTISTICO-PASTORALE

▶ Le iscrizioni all'Issr di Padova chiudono il 2 ottobre. I corsi proposti - che si sviluppano in due parti: un triennio e un biennio - offrono una formazione teologica accademica aperta a laici e religiosi per l'insegnamento della religiose catto-



lica, per operare nella pastorale o in contesti interculturali, per favorire una partecipazione cosciente e attiva ai compiti di evan-

gelizzazione nel mondo contemporaneo

Accanto all'indirizzo pedagogico-didattico riene avviato quello artistico-pastorale, che mira a collegare l'ambito artistico con il compito for mativo della e nella pastorale. Destinatari sono gli operatori pastorali, ma anche gli insegnanti di religiosi e chi lavora con l'arte (architetti, guide turistiche...). All'indirizzo possono accedere gl studenti iscritti all'Issr, ma anche chi desidera approfondire il binomio arte e catechesi e che ha già una formazione teologica.

Continua, inoltre, il progetto di ricerca dell'Issr in ambito interculturale. Giunge al terzo an-no l'approfondimento, che prevede incontri aperti al pubblico, sul tema "Corpo, arte, religiosi". Per informazioni: www.issrdipadova.it

FORMAZIONE ALL'IMPEGNO SOCIALE E POLITICO

NUOVO ANNO SUL TEMA DEL LAVORO

>"Il valore del lavoro" è il tema di quest'anno della scuola di Formazione all'impegno sociale e politico (Fisp) della diocesi di Padova La scuola si articola nel percorso base che introduce nella dimensione sociale e all'impegno partecipativo (il sabato pomeriggio, con incontri di approfondimento e parte laboratoriale, per un

totale di 11 incontri più l'appuntamento con Openfield) e nel percorso avanzato aperto a chi ha già frequentato il corso base e a chi si attesta di aver assunto ruoli espliciti di impegno e responsabilità civica o politica (il giovedi se-



ra, ore 20-22.30, per sette incontri più Open-field il 18 novembre) rivolto a chi ha già frequentato il percorso base o ha già assunto ruoli di impegno e responsabilità civica o politica. Informazioni: www.fispadova.il

Ritrovare il dialogo nel rispetto reciproco per collaborazioni serene e costruttive

La parrocchia e le feste di passe

Il sostegno al parroco di S. Apollinare don Bernardo Conforto da parte del Vescovo mons. Pierantonio Pavanello di fronte alla assemblea dei

fedeli riuniti per la liturgia domenicale

In agosto, nei pri-mi giorni del mese, un quotidiano locale ha dato spazio ad una se-rie di articoli – cinque rie di articoli – cinque per la precisione – che riportavano giudizi molto critici espressi da diverse persone, verso la parrocchia di S. Apollinare e verso il Parrocc per alcune incomprensioni registrate in paese tra il comitato "La Speranza" che gestisce la ficazione per la presenta di comitato "La Speranza" che gestisce la ficazione per la presenta di comitato "La Speranza" che gestisce la ficazione per la ficazione per la ficazione per la presenta di comitato "La Speranza" che gestisce la ficazione per la f za" che gestisce la fie-ra paesana e la parroc-chia nella figura del

Parroco.

Questi aveva invitato, a parole e per iscritto - nella seconda parte dell'omelia dell'ultima domenica di luglio – al rispetto di criteri di

- al rispetto di criteri di trasparenza nella gestio-ne della "sagra". Quanto è accaduto a Sant'Apollinare porta a riflettere innanzitutto sul modo in cui nelle nostre comunità si affrontano i momenti di difficoltà e di incomprensione. Servirsi della stampa per attacca-re il parroco o altri par-rocchiani, esprimendo giudizi e ipotesi privi del-la necessaria obiettività e sermità non giava alla la necessaria obiettività e serenità, non giova alla comunità. Certamente tutti possiamo sbagliare e tutti però possiamo - per il bene della comunità - trovare forme di dialogo nel rispetto delle competenze e delle identità istituzionali tuzionali.

tuzionali.

Un secondo motivo di riflessione riguarda il rapporto tra la parrocchia e attività di tipo ricreativo e sociale, come la fiera, che si svolgono all'interno delle strutture parrocchiali. Ia fiera vanta una chiali. La fiera vanta una tradizione che non viene messa in discussione, ma il parroco in quanto responsabile anche dal



punto di vista giuridico della parrocchia, che met-te a disposizione ambien-ti e strutture, ha sicuramente il diritto di essere sempre opportunamente informato e di esprimere

il suo parere. Inoltre, se è lodevole l'impegno dei volontari che lavorano per questa iniziativa, bisogna anche ricordare che le finalità istituzionali della parrocchia non possono esse-re confuse con quelle di un centro sociale o di un

un centro sociale o di un club.
Domenica 20 agosto – giorno anche del compleanno e dell'onomastico del parroco don Bernardo Conforto – il Vescovo ha voluto essere presente al la colobrazione presente alla celebrazione testiva di Sant'Apollinare per esprimere solidarietà piena al sacerdote e per festeggiare la doppia ri-correnza.

Difronte all'assemblea riunita inchiesa, il Vescovo mons. Pavanello si è così espresso: "Approfittando di una domenica mattina libera da altri impegni, ho deciso di venire di persona a fare gli auguri di buon compleanno a don Bernardo, e così dare

a lui e alla vostra co-munità parrocchiale un segno di vicinanza e so-lidarietà in merito alla campagna di stampa di cui siete stati oggetto in queste ultime setti-mana. Quanto è stato scritto infatti, a mio av-viso, ha ferito non solo don Bernardo ma tutti coloro che si riconosco-

no in un cammino di vita ecclesiale. In tutte le parroc-chie, dato che abbiamo a che fare con persone umane (preti e laici sia-mo tutti esseri umani) si possono verificare momenti di incompren-sione e di conflittualità, che

vanno affrontati con il con-fronto rispettoso e con il dialogo, anche quando questo è difficile e faticoso. Cercare di screditare gli altri portando sui giornali i problemi interni alla vita parrocchiale è scorretto ed inaccettabile.

Occorre poi riconoscere e rispettare la furzione spe-cifica della parrocchia che è di natura sua religiosa e spi-rituale. Le attività di tipo ricreativo e di servizio sociale non spettano propriamente alla parrocchia, che può oc-cuparsene nella misura in cuparsene nella misura in cui sono collegate con la dimensione religiosa. In particolare non si può pretendere che l'ente parrocchia, di cui
il parroco è il legale rappresentante, sia usato per coprire attività sociali e ricreative
che vanno oltre le finalità
della parrocchia e non rispondono più alle dinamiche
della vita ecclesiale".

Le parole del Vescovo
sono state molto chiare ed
hanno da un lato sostenuto la figura del sacerdote

nanno da un lato sostenu-to la figura del sacerdote pastore della comunità parrocchiale e dall'altra richiamato in modo pre-ciso la funzione religiosa della istituzione parroc-chiale

Facoltà Teologica del Triveneto

Due i percorsi universitari: Teologia e Scienze religiose

Frequentati oggi nel Triveneto, da 2131 studenti. Iscrizioni all'anno accademico 2017/2018 aperte dal 29 agosto al 29 settembre

UNA PROPOSTA PER TE LA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

PERCORSI DOVERSITARI
TEOLOGIA
SCIENZE RELIGIOSE

IACOLTA TEOLOGICA

Due percorsi di stu-dio, in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologicoumanistica di livello universitario tramite lo universitario framite lo studio della filosofia, della Bibbia, della sto-ria, della teologia, delle scienze umane. È que-sta, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto, che dal 29 agosto riapre le iscrizioni all'anno ac-cademico 2017/2018.

La Facoltà conta oggi 2131 studenti, di cui circa 1650 laici, e 366 do-centi.

cenți.
È possibile scegliere fra il percorso di
Teologia (articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato – disponibili nella
sede di Padova) e il percorso di Scienze
religiose (laura e laura magistrale – negli
Istituti superiori di Scienze religiose colle-

Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto).

Il primo ciclo (baccalaureato) del PERCORSO DI TEOLOGIA (info: http://www.fttr.it/offerta-formativa/percorsodi-teologia/) offre agli studenti una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica. Si struttura in un quinquennio di base filosofica e di approfondimento teologico, con la possibilità di spendere alcuni crediti seguendo corsi in convenzione con le Università degli studi di Padova e di Verona, con l'Accademia di belle arti di Verona e con i conservatori musicali di Verona e Vicenza.

di Verona e con i conservatori musicali di Verona e Vicenza.

Il secondo ciclo (licenza - biennio di specializzazione nei due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale) mira alla qualificazione e aggiornamento dei presbiteri, degli operatori pastorali e dei laici interessati ad approfondire alcune tematiche. Per l'anno accademico 2017/2018 propone due seminari-laboratori su temi di attualità: l'indirizzo di teologia pastorale, in sintonia con il prospene teologia pastorale, in sintonia con il pros-simo Sinodo dei vescovi, si occuperà di Scelte di vita e vocazione. Accompagna-

re nel discernimento il cammino dei giovani; l'indirizzo di teologia spirituale si soffermerà sulla domanda di spisulla domanda di spiritualità, oggi quanto mai emergente: Ricerca ed esperienza del senso nell'epoca post-secolare. Provocazioni, interrogativi, chance per la spiritualità cristiana.

I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come uditori.
Per chi desidera completare la formazione

Per chi desidera completare la formazione teologica, è a disposizione il terzo ciclo di studi (dottorato di ricerca), che permette agli studenti di elaborare un contributo originale allo sviluppo della ricerca teologica e li abilita all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici a livello universitario.

Il PERCORSO DI SCIENZE RELIGIOSE può essere seguito negli Istituti

GIOSE può essere seguito negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati alla Facoltà, con sedi in tutto il Triveneto. Per i programmi, consultare i siti dei singoli istituti al seguente link: http:// www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-scienze-religiose/

Prospettive professionali. I laici che studiano teologia e scienze religiose si caratterizzano per una salda preparazione teologico-umanistica da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di reli-gione cattolica. La formazione offre competenze utili anche per figure "educative" a servizio della comunità cristiana e della società, ad esempio operatori negli uffici diocesani e nella vita pastorale, nei media e nelle diverse realtà sociali.

Le Iscrizioni sono aperte fino al 29

settembre.
Per informazioni: Segreteria generale, via del Seminario, 7 – 35122 Padova, tel. 049-664116

segreteria@fttr.it – <u>www.fttr.it</u> - Face-book @facoltateologicatriveneto - Twitter @fac_teol_triven



Nota politica

Ultimi sei mesi di legislatura

Il pericolo è che, a partire dalla legge di bilancio, siano stravolti da pulsioni elettoralistiche e di corto respiro. Tutto il contrario di quel che servirebbe al Paese

Riparte il lavoro delle commissioni di Camera e Senato, per le sedute d'aula bisognerà attendere il 12 settembre. Ma ormai ci siamo. Con la ripresa dell'attività parlamentare inizia l'ultimo semestre di una legislatura che molte volte è sembrata sul punto di interrompersi anticipatamente e che invece ora si avvia alla conclusio-ne naturale.

ne naturale.

Questo elemento di normalità istituzionale, in sé positivo, non deve però trarre in inganno. I problemi da affrontare restano enormi – in primo luogo quello della disoccupazione – mentre appuntamenti e scaderze sono pressanti, anche a guardare soltanto all'interno dei confini nazionali, operazione evidentemente artificiosa e accettabile solo per necessità di sintesi.

tificiosa e accettabue soto per necessita cu sintesi.
In primo piano c'è la legge di bilancio, che rappresenta lo snodo cruciale di questo scorcio di legislatura. Legge di bilancio vuol dire interventi sul debito pubblico per evitare che scatti quella "clausola di salvaguardia" che prevede l'aumento automatico dell'Iva per ovviare agli scosta-

menti dai parametri europei – aumento che sarebbe letale per il sistema Paese – e vuol dire anche e soprattutto interventi contro la disoccupazione e contro le disuguaglianze sociali. La sessione di bilancio monopolizzerà l'attività del Parlamento monopolizzerà l'attività del Parlamento monopolizzera l'attività del l'arlamento in autunno, ma sarà preceduta da un passaggio obbligato estremamente ravvicinato. Si chiama Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza, un atto del governo che rimodula sulla base degli ultimi dati le previsioni economico-finanziarie e gli obiettivi programmatici indicati in primavera.

La Nota dev'essere presentata al Parsara de l'arravera.

indicati in primavera.

La Nota dev'essere presentata al Parlamento entro il 20 settembre (lo scorso anno, per la verità, fu licenziata dal consiglio dei ministri il 27) e la sua approvazione richiede la maggioranza assoluta dei membri di ciascuna Camera.

Al Senato trovare i 161 voti necessari non sarà impresa facile. E sì, perché nel frattempo il quadro politico è profondamente mutato, nel Paese è emerso un assetto a tre poli e in Parlamento i gruppi si sono scissi e moltiplicati. La prospettiva

delle elezioni in primavera – con il sostan-zioso anticipo della regionali siciliane il 5 novembre – rischia di condizionare, anzi,

zios anticipo della regionali siciliane il 5 novembre - rischia di condizionare, anzi, condiziona già da tempo le mosse delle forze politiche.

Basti pensare a quanto è accaduto con la legge cosiddetta dello ius soli, bloccata - si spera temporaneamente - da pregiudiziali ideologiche e preoccupazioni demagogiche, e all'impasse della riforma elettorale, senza la quale andremo alle ume con un sistema che appare strutturalmente orientato all'ingovernabilità.

Il pericolo, insomma, è che questi ultimi sei mesi di legislatura, a partire dalla stessa legge di bilancio, siano stravolti da pulsioni elettoralistiche e di corto respiro. Tutto il contrario di quel che servirebbe al Paese. Certo, è irrealistico chiedere al governo e ai partiti, di maggioranza e di opposizione, di comportarsi come se le elezioni non fossero alle porte. Ma è doveroso pretendere da tutti, opinione pubblica compresa, un sussulto di senso di responsabilità per il futuro comune. responsabilità per il futuro comune. Stefano De Martis

PAPA IN COLOMBIA. L'arcivescovo di Bogotà parla del viaggio apostolico di Francesco

Invito alla riconciliazione

rcivescovo di Bogotá, primate di Co-lombia e presidente del Celam (il Con-siglio episcopale latinoamericano che proprio nella capitale colombiana ha la sua sede). Questo il triplice ruolo con il quale il cardinale Rubén Salazar Gómez si appresta a ciocara paga Francesco Il Santo Padre atterricevere papa Francesco. Il Santo Padre atter-rerà nella capitale colombiana nel pomeriggio del 6 settembre. Nella nunziatura alloggerà per tutto il periodo della visita e dedicherà a Bogotá tutta l'intensa giornata del 7 settem-bre, durante la quale - tra i vari impegni - incontrerà i giovani in plaza de Bolívar, i vesco-vi colombiani in arcivescovado, il mondo della cultura durante una visita all'Università Ja-veriana, e il direttivo del Celam. Nel pome-riggio è prevista la messa al Parque Simón Bolívar, alla presenza di mezzo milione di per-sone. Nell'approssimarsi della visita abbiamo intervistato il card. Salazar.

intervistato il card. Saiazar.
Eminenza, quali sono le sue attese e speranze per la visita di papa Francesco?
La visita di papa Francesco è la risposta generosa ad un desiderio profondo espresso in varie occasioni da tutto il popolo colombiano di rie occasioni da tutto il popolo colombiano di avere la grazia di ricevere il Santo Padre nel-la nostra patria ed ascoltare direttamente dal-la sua voce il messaggio di cui in questo mo-mento ha bisogno il paese, per iniziare una nuova tappa nella sua storia. Quale il significato principale di que-sto viaggio così atteso dalla Chiesa co-lambiana?

lombiana?

La Colombia vive un momento di cambiamento. Si appresta a lasciarsi alle spalle vari decenni di violenza causata dalla guerriglia armata e ha il desiderio di iniziare a costruire una società più giusta e fraterna. In tale contesto il messaggio che il Santo Padre, con le sue parole e i suoi gesti, rivolgerà al paese, consisterà in un invito al perdono, alla riconciliazione, al guardare avanti con una nuova speranza. "Facciamo il primo passo", lo slogan proposto per la visita (nell'immagine a de-stra, ndr), riassume questo desiderio.

In quale modo la presenza e le parole del Papa saranno importanti per il futuro della Colombia e per il processo di riconciliazione?

Il Santo Padre è la massima autorità morale nel mondo di oggi. La sua presenza e la sua parola ci motiveranno ad abbandonare tutti i motivi di scontro che ci hanno portato al conrionto armato, per iniziare così un nuovo cam-mino attraverso il quale possiamo, grazie al-l'opera di tutti e di ciascuno, costruire il tesropera di tutti e di clascuno, costume il tes-suto di un nuovo paese, senza ingiustizie, sen-za violenze, senza esclusioni e, pertanto, un Paese costruito sui grandi valori evangelici che il Papa riaffermerà stando tra noi.

Come sta proseguendo il processo di pa-ce nel Paese? E come mai la società colombiana resta ancora così polarizzata di fronte a tale cammino? Cosa può fare

L'implementazione dell'accordo di pace con L'impiementazione dei naccotto di pace con le Farc avanza, con lentezza e difficoltà, ma certamente prosegue. Poco a poco si stanno facendo i passi necessari perché le due parti, lo Stato e la guerriglia, adempiano a quanto è stato accordato e in modo definitivo sparisca la lotta armata nel Paese. E' stato raggiunto un la lotta armata nel Paese. Es stato raggiunto un buon accordo, nonostante potesse essere migliore. Proprio questa realtà è quella che ha creato una polarizzazione nell'opinione pubblica, poiché alcuni hanno espresso la loro contrarietà all'accordo, considerandolo periori della contrarietà della cont coloso per le supposte concessioni alla guerriglia. Però tale polarizzazione svanirà poco a poco, nel momento in cui i contenuti dell'ac-



DOMENICA 3 SETTEMBRE

Ore 9.30 Cusignana: partecipa alla Giomata di Ricarica associativa

LUNEDI' 4 SETTEMBRE

Ore 9.15 Vescovado: presiede il Consiglio del Vescovo Ore 18.30 Casa Toniolo: presiede la Commissione del Cammino

VENERDI' 8 SETTEMBRE

Ore 15.30 Collegio Pio X: incontra gli insegnanti di religione della

DOMENICA 10 SETTEMBRE

Ore 10.00 Santa Bona: presiede la Celebrazione eucaristica.

cordo inizieranno a essere messi in pratica e mostreranno che l'accordo contiene gli elementi necessari per giungere a una nuova situazione nel paese. In tale contesto, la Chiesa ha sempre proclamato la necessità di costrui-re la pace sulla base solida della giustizia, del-la fraternità e della solidarietà. Il Santo Padre verrà a fortificare questa incessante predica-zione della Chiesa colombiana.

Eminenza, lei attualmente è anche presi-dente del Celam, il Consiglio episcopale dei vescovi latinoamericani. Cosa significherà il messaggio del Papa per tutto il

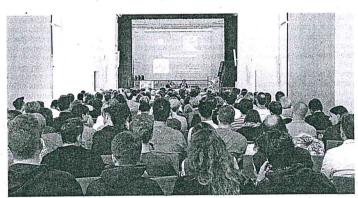
continente? Il messaggio del Santo Padre, anche se sarà

rivolto soprattutto alla nostra situazione. conterrà elementi destinati ad illuminare le simazioni vissute da tutta l'America Latina. dato che i nostri paesi condividono una situazione molto complessa, con differenti sfaccettature: povertà, ingiustizia sociale, criminalità, corruzione, narcotraffico. Il Vangelo, proclamato ancora una volta dal Papa nella sua visità in Colombia, aiuterà le nostre nazioni a proseguire nella lotta per contrastare questi flagelli e per trovare la strada verso un futuro migliore. Inoltre, per l'America Latina risuonerà con forza l'ap-pello a rafforzare la famiglia e a ricostruire il tessuto sociale. (Bruno Desidera)

Azione cattolica: a Cusignana la sesta Giornata di ricarica associativa

Un'iniziativa. pensata per i responsabili ma aperta a tutti, per rafforzare i legami e riflettere su alcune questioni che coinvolgono la responsabilità associativa

a Gra, Giornata di a Gra, Giornata di ricarica associativa promossa dall'Azione cattolica diocesana, è giunta alla sua VI edizione con il titolo "Vivere AColori!". L'evento, che si terrà domenica 3 settembre nei locali della parrocchia di Cusignana, è pensato per i



responsabili dell'associazione ma è aperto a tutti gli aderenti per "conoscersi, rafforzare i legami e riflettere su alcune questioni importanti che coinvolgono la responsabilità associativa". L'appuntamento inizierà alle ore 9.00 con

l'accoglienza, proseguendo alle 9.30 con la celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo Gianfranco Agostino Gardin. Dalle 10.30 si aprirà un momento dedicato alla riflessione sul significato e sulle potenzialità della responsabilità associativa in Ac; quindi, un focus su "I colori e le intuizioni da gustare e vivere insieme nei prossimi anni" e una breve presentazione della proposta formativa nell'itinerario triennale. L'iniziativa si concluderà con la convivialità del pranzo.

IN AGENDA

Movimento vedovile: Esercizi

Dall'8 al 10 settembre il Movimento vedovile diocesano "Speranza e vita" propone alle aderenti un corso di Esercizi spirituali nel Centro di spiritualità e cultura "Don Paolo Chiavacci" a Crespano del Grappa, Predica don Bernardo Marconato, assistente spirituale del Movimento, sul tema "Pietro: con lui scopriamo la natura della nostra fede e della nostra speranza". Iscrizioni entro il 4 settembre: Luciana 3488568492.

Facoltà teologica: iscrizioni aperte

Due percorsi di studio, in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazio-ne teologico-umanistica di livello universitario tramite lo studio ne teologico-umanistica di livello universitario tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane. E la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto; che il 29 agosto ha riaperto le iscrizioni all'anno accademico 2017/2018. La Facoltà conta oggi 2.131 studenti, di cui circa 1650 laici, e 366 docenti. E Possibile scegliere fra il percorso di Teologia (articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato – a Padova) e il percorso di Scienze religiose (laurea e laurea magistrale – negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto). Il primo ciclo del percorso di teologia offre agli studenti una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica. Il secondo mira alla agiornamento dei oresbiteri, degli operatori pastorali e dei laici su giornamento dei presbiteri, degli operatori pastorali e dei laici su alcune tematiche. Due i seminari-laboratori su temi di attualità: l'indirizzo di teologia pastorale, in sintonia con il prossimo Sino-do dei vescovi, si occuperà di Scelte di vita e vocazione; l'indinzzo di teologia spirituale si soffermerà sulla domanda di spiri-tualità, oggi quanto mai emergente. I singoli corsi e i seminarilaboratori possono essere frequentati anche come uditori. Info: 049-664116, segreteria@fttr.it - www.fttr.it.





impegnano a pregare e a far pregare per l'ambiente, in particolare proprio il primo settembre, in occasione di questa Giornata di preghiera per il creato.

Mi pare bello sottolineare che

questa proposta, questo gesto del Patriarca di Costantinopoli e

del Vescovo di Roma, esprime in realtà comunione piena tra i due e tra le Chiese: pregare insieme, a partire dagli stessi presupposti, genera un movimento di comunione che noi nemmeno immaginiamo. Perché in questo modo due Chiese si pongono insieme davanti a Dio Creatore, esprimono la medesima preoccupazione e la medesima preghiera.

Quell'Eucaristia che come cattolici e ortodossi ancora non con-dividiamo pienamente, è fatta di elementi creati, il pane e il vino, che diventano sintesi di tutto il

Ma questo allora fa pensare che ma questo anota la pensare che quell'Eucaristia che non condivi-diamo nella liturgia, è condivisa però nell'ecologia; e in tal modo l'attenzione al creato diventa segno profetico di quella comunione piena verso la quale siamo incam-

Se la comunione vera è contagiosa e dinamica (e lo è senz'al-tro!), il prossimo passaggio po-trebbe essere quello di unire le voci di tutti i cristiani, anche dei voci di tutti i cristiani, anche dei credenti di area protestante e an-glicana, orientale e pentecostale, per recepire il forte impegno di molti sul fronte della custodia del creato. Da espressione corale delle Chiese ortodosse e della Chiesa cattolica, l'attenzione a custodire il creato diventerebbe così la sinfonia di tutti i cristiani: per la lode a Dio Creatore, e per il bene di ogni creatura umana. Cristiano Bettega

direttore Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Cei

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO Due i percorsi universitari: Teologia e Scienze religiose

Fino al 29 settembre aperte le iscrizioni all'anno accademico 2017/2018

La Facoltà conta 2131 studenti, di cui circa 1650 laici, e 366 docenti

Due percorsi di studio, in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica di livello universitario tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane. È questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto, che dal 29 agosto ha riaperto le iscrizioni all'anno accademico 2017/2018.

La Facoltà conta 2131 studenti, di cui circa 1650 laici, e 366 docenti. È possibile scegliere fra il percorso di Teologia (articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato – disponibili nella sede di Padova) e il percorso di Scienze religiose (laurea e laurea magistrale – negli Istituti superiori di Scienze religiose colle-gati in tutto il Triveneto).

Il primo ciclo (baccalaureato) del **Percorso di teologia** (info: http:// www.fttr.it/offerta-formativa/per-corso-di-teologia/) offre agli studenti una formazione completa in vista della professione di insegnante di

religione cattolica. Si struttura in un quinquennio di base filosofica e di approfondimento teologico, con la possibilità di spendere alcuni crediti seguendo corsi in convenzione con seguendo corsi in convenzione con le Università degli studi di Padova e di Verona, con l'Accademia di belle arti di Verona e con i conservatori musicali di Verona e Vicenza. Il secondo ciclo (licenza - biennio

di specializzazione nei due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale) mira alla qualificazione e aggiornamento dei presbiteri, degli opera-tori pastorali e dei laici interessati ad approfondire alcune tematiche. Per l'anno accademico 2017/2018 propone due seminari-laboratori su temi di attualità: l'indirizzo di teologia pastorale, in sintonia con il prossimo Sinodo dei vescovi, si oc-cuperà di Scelte di vita e vocazione. Accompagnare nel discernimento il cammino dei giovani; l'indirizzo di teologia spirituale si soffermerà sulla domanda di spiritualità, oggi quanto mai emergente: Ricerca ed esperien-za del senso nell'epoca post-secolare. Provocazioni, interrogativi, chance per la spiritualità cristiana.

I singoli corsi e i seminari-labo-ratori possono essere frequentati

anche come uditori.

Per chi desidera completare la formazione teologica, è a disposizione il terzo ciclo di studi (dottorato di

ricerca), che permette agli studenti di elaborare un contributo originale allo sviluppo della ricerca teologica e li abilita all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici a livello univer-

Il nercorso di scienze religiose Può essere seguito negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati alla Facoltà, con sedi in tut-to il Triveneto. Per i programmi, consultare i siti dei singoli istituti al seguente link: http://www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-scien-

ze-religiose/

Prospettive professionali. I laici che studiano teologia e scienze religiose si caratterizzano per una salda preparazione teologico-uma-nistica da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religio-ne cattolica. La formazione offre competenze utili anche per figure "educative" a servizio della comunità cristiana e della società, ad esempio operatori negli uffici diocesani e nella vita pastorale, nei media e nelle diverse realtà sociali.

Per informazioni: Segreteria

generale, via del Seminario, 7 35122 Padova, tel. 049-664116

segreteria@fttr.it – www.fttr.it Facebook @facoltateologicatriveneto
Twitter @fac_teol_triven.

CHIESA CATTOLICA Sono circa 20mila cattolici, in una unica diocesi con sette parrocchie, 31 suore e 16 sacerdoti

Islanda, la piccola comunità cattolica cerca strade nuove per il Vangelo

È stato lanciato un questionario per conoscere meglio la condizione di chi frequenta le parrocchie

La Chiesa cattolica in Islanda ha lanciato attraverso Facebook una consultazione on line tra i suoi cattolici per "raccogliere informazioni sull'attuale situazione delle parrocchie". "Le risposte – spiega l'intro-duzione al sondaggio – guideranno duzione ai soindaggio – giuderaturo lo sviluppo di un processo di pro-grammazione volto alla definizione di un piano pastorale per la dioce-si". Sull'isola nordica vivono 12.414 cattolici ufficialmente registrati, ma il numero reale ruota attorno ai 20mila. I dati statistici contenuti nel



sito della diocesi di Revkjavík, che copre tutta l'Islanda, parlano di sette parrocchie e 17 tra chiese e cappelle; parroccnie e l'Ara cniese e cappelle; la più recente, tutta in legno, è stata consacrata il 16 giugno scorso a Reyðarfirði. Ci sono 31 suore e 16 sacerdoti che, secondo i dati del 2015, in un anno hanno battezzato 159 bimbi, celebrato 30 matrimoni

e 26 funerali. Sono state cresimate 113 persone.

questionario anonimo, attraverso 60 domande on line in islandese, inglese e polacco, vuole fotografare la situazione di chi frequenta le parrocchie, il livello di appartenenza e di partecipazione, le attese nei confronti dei sacerdoti e della comunità, le disponibilità per una partecipazione attiva.

"Dal 2015 la diocesi di Reykjavík è guidata da mons Dávid Bartimei Tencer, che come nuovo vescovo "aveva un chiaro disegno sull'orga nizzazione e il futuro della Chi cattolica in Islanda", spiega al Sir Ivan Sovic, che da qualche mese ricopre il ruolo di assistente del vescovo per la pastorale. Secondo il vescovo, "lo sviluppo futuro della Chiesa cattolica – riferisce Sovic – doveva avere alla sua base un piano, un programma pastorale e un percorso coerente di catechismo in tutte le parrocchie". Con l'aiuto dell'organizzazione tedesca Bonifa-tiuswerk nel 2017 "è stato finalmente possibile cominciare il progetto di un assistente per la pastorale e di un coordinatore della catechesi nella

Di qui l'incarico affidato allo stesso Sovic, classe 1986: nato in Bosnia Erzegovina da genitori croati è diplomato in teologia a Sarajevo, sta adesso ultimando un master con un lavoro su "mettere in rete le persone in comunità", in relazione ai rifugiati bosniaci dispersi dopo la guerra

degli anni '90.
"E la primissima volta che la diocesi di Reykjavik sta preparando un piano e un programma per la sua

La situazione della Chiesa cattolica in Islanda è simile a quella dei vicini Paesi nordici, tutti facenti parte di un'unica Conferenza epi-scopale. I cattolici in Islanda sono

"sparpagliati in posti diversi nelle sette parrocchie: a volte sono lontani centinaia di chilometri dalle chiese e hanno la possibilità di andare a messa solo una volta al mese. I sacerdoti sono costretti a viaggiare per coprire

tutta l'Islanda", spiega Sovic. I membri della Chiesa cattolica sono per la maggior parte immigrati, soprattutto da Polonia e Filippine, "ma anche da molti altri Paesi. Ci sono differenze culturali e linguistiche". Una delle sfide principali "è integrare tutti questi gruppi nazionali con provenienze diverse nella Chiesa". A ciò si aggiunge il "procla-mare il Vangelo a una società molto secolarizzata come quella islandese".

Nel progetto sostenuto da Bonifatiuswerk è prevista anche la figura di una coordinatrice per la catechesi, ruolo che dal 1º giugno scorso è svolto dalla giovane islandese Unnur Guðný Maria Gunnarsdóttir. Sarah Numico









JESOLO - BARDOLINO - ASIAGO

Scegli la porta giusta per entrare nel mondo del Turismo

Dopo il diploma scegli ITS

Corsi Biennali per Tecnico Superiore di strutture e servizi turistici in:

HOSPITALITY MANAGEMENT

Open Day ITS

16 settembre h 10:30

Istituto Rigoni Stern, Viale Giacomo Matteotti, Asiago VI

NUOVA SCINTILLA



IN RICORDO DEL CARD. CAFFARRA

Una grata memoria

onoscevo il Cardinal Carlo Caffarra - morto nei giorni scorsi a 79 anni - da alcune pubblicazioni sulla morale e sul matrimono: limpide nel proporre una morale che fa guardare Cristo e conduce alla felicità. Hanno rappresentato una svolta non solo nella

concezione della morale, ma nella riscoperta stessa del cristianesimo, ripercorso come una via umana al compimento del buon destino di ciascuno. Una vera novità che ha sciolto la pesantezza di una morale fatta di precetti e di imposizioni, quasi antagonista dell'umano. Lo



ammiravo anche per la grande opera dell'impianto dell'Istituto Giovanni Paolo II per gli studi sulla famiglia, ispirato da San Giovanni Paolo II. Per quanto ne sentivo dire, mi stupivo poi della sua azione pastorale nelle diocesi prima di Ferrara e poi di Bologna: pastore e maestro, all'Università e con i giovani. A Bologna lo vidi nel monastero delle carmelitane nel corso della professione religiosa di una ragazza di Sottomarina. Nell'estate di qualche anno fa lo trovai a Corvara nello stesso albergo in cui ero ospite con la Fraternità di Comunione e Liberazione. Lo invitammo a celebrare la Messa quotidiana con noi ed ogni volta rimanevamo sorpresi per la bellezza e colpiti per la profondità delle sue omelie. Amava realmente Cristo, la Chiesa, il Papa, la famiglia. Era sempre molto familiare e affabile. Ebbi l'ardire di domandargli di scrivere la prefazione a un mio libretto che stava per uscire. Accetto e poter ringua. role care e lusinghiere. Ora resta il debito della preghiera. don Angelo Busetto

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Iscrizioni aperte fino al 29 settembre

I due percorsi

ue percorsi di studio, in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teo-logico-umanistica di livello universitario tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane. È questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto, cui ci si può iscrivere per l'anno accademico 2017/2018 entro il 29 settembre. La Facoltà conta oggi 2.131 studenti, di cui circa 1.650 laici, e 366 docenti. È possibile scegliere fra il percorso di Teologia (articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato - disponibili nella sede di Padova) e il percorso di Scienze religiose (laurea e laurea magistrale negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto). Il primo ciclo (baccalaureato) del *Percorso di teologia* (info: http://www. ftrt.it/offerta-formativa/percorso-di-teologia/) offre agli studenti una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica. Si struttura in un quinquennio di base filosofica e di approfondimento teologico, con la possibilità di spendere alcuni crediti seguendo corsi in convenzione con le Università degli studi di Padova e di Verona, con l'Accademia di belle arti di Verona e con i conservatori musicali di Verona e Vicenza. Il secondo ciclo (licenza - biennio di specializzazione nei due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale) mira alla qualificazione e aggiornamento dei presbiteri, degli operatori pastorali e dei laici. Per l'anno accademico 2017/2018 propone due seminari-laboratori su temi di attualità: l'indirizzo di teologia pastorale, in sintonia con il prossimo Sinodo dei vescovi, si occuperà di Scelte di vita e vocazione. Accompagnare nel discernimento il cammino dei giovani; l'indirizzo di teologia spirituale si soffermerà sulla domanda di spiritualità: Ricerca ed esperienza del senso nell'epoca post-secolare. Provocazioni, interrogativi, chance per

la spiritualità cristiana. I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come uditori. È poi a disposizione il terzo ciclo (dottorato di ricerca), che abilita gli studenti all'insegnamen-to presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici. Il Percorso di Scienze Religiose può essere seguito negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati alla Facoltà, con sedi in tutto il Triveneto. Per i programmi, consultare i siti al link: http://www.fttr.it/ offerta-formativa/percorso-di-scienze-religiose/ **Prospettive professionali**. I laici che studiano teologia e scienze religiose si caratterizzano per una salda preparazione teologico-umanistica da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica. La formazione offre competenze utili anche per figure "educative" a servizio della comunità cristiana e della società, ad esempio ope ratori negli uffici diocesani e nella vita pastorale, nei media e nelle diverse realtà sociali.

Per informazioni: Segreteria generale, via del Seminario, 7 – 35122 Padova, tel. 049-664116; segreteria@fttr.it - www.fttr.it

Facebook @facoltateologicatriveneto Twitter @fac_teol_triven

L'ANNUNCIO DEL PATRIARCA. Programma da definire

Il papa a Venezia

Disponibilità di papa Francesco a venire a Venezia nel 2018 ed incontrare le Chiese del Nordest

urante la riunione di martedì scorso 12 settembre a Zelarino (Venezia), il Presidente della Conferenza Episcopale Triveneto e Patriarca di Venezia Francesco Moraglia ha reso noto che è stata accertata, in questi giorni, la disponibilità di Papa Francesco a venire a Venezia ed incontrare le Chiese del Nordest, rispondendo così positivamente all'invito già da qualche tempo rivolto al Santo Padre dal Patriarca stesso anche a nome degli altri Vescovi



di questa regione ecclesiastica che riunisce il Veneto, il Trentino Alto-Adige e il Friuli Venezia-Giulia. La visita si svolgerà nel corso dell'anno 2018 ed avrà la durata prevista di una giorna-ta, avendo per meta Venezia dove, oltre alla celebrazione eucaristica, si terrà un

evento comune che coinvolgerà tutte le Diocesi del Nordest (i giovani in particolare, a cui sarà dedicato il prossimo Sinodo dei Vescovi). Nei prossimi giorni il Patriarca si recherà a Roma, in Segreteria di Stato, per definirne i dettagli e le modalità.

FESTA IN CATTEDRALE PER I NUOVI SALESIANI

Cinque professioni perpetue

ella cattedrale "Santa Maria Assunta" di Chioggia, gremita di giovani, Davide Moretto di Taglio di Po, Davide Perosa di San Donà di Piave, Piero Pietrobelli di Schio, Serena Nalotto e Valentina Rech della provincia di Padova hanno emesso la professione perpetua per la Congregazione dei Salesiani di Don Bosco e Figlie di Maria Ausiliatrice. Lo hanno fatto davanti a don Stefano Martoglio, consigliere generale per la Regione Mediterranea della Congregazione di San Giovanni Bosco. Una schiera di sacerdoti salesiani, con don Roberto Dal Molin, ispettore della congregazione del nordest, ma anche della diocesi di Chioggia, con il vicario generale mons. Francesco Zenna e don Stefano Martoglio che ha presieduto la cerimonia, percorrendo il corridoio centrale della cattedrale, ha accompagnato i cinque giovani fino ai piedi del presbiterio: i professandi hanno preso posto nel primo banco sulla destra, dietro di loro i genitori e familiari, mentre i sacerdoti sono saliti per l'imponente gradinata verso l'altare maggiore ed hanno preso posto nell'abside. "Questi giovani vivono un giorno unico - ha detto in apertura della cerimonia don Martoglio - che vuol dire un impegno eterno con il Signore". Poi è iniziata la celebrazione della Messa con il rito della professione religiosa. Dopo la lettura del Vangelo secondo Giovanni "lo sono il buon pasto-", è iniziato il rito della professione religiosa con i voti, per sempre, di "obbedienza, povertà e castità".

Don Martoglio e la superiora, suor Palmira De Fortunati, delegata della superiora generale, hanno chiamato per nome i rispettivi candidati e il celebrante ha chiesto: "Figli e figlie carissimi, che cosa domandate a Dio e alla sua Chiesa?". I candidati hanno risposto "Chiediamo di servire Dio per tutta la vita nella So-



cietà Salesiana per portare a pienezza la nostra consacrazione battesimale", mentre le candidate hanno risposto: "Chiediamo che la nostra volontà di donarci per sempre a Cristo, secondo il progetto evangelico dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, sia consacrata dalla preghiera della Chiesa". E ancora, don Martoglio: "Noi salesiani siamo stati suscitati da Dio per essere nella Chiesa segni portatori del suo amore per i giovani. Volete impegnarvi per tutta la vita e spendere tutte le vostre forze per loro, specialmente per i più poveri?". I candidati, singolarmente, hanno risposto: "Sì, lo voglio...". Sempre il celebrante ha chiesto alle candidate: "Volete significare più chia-ramente il mistero dell'amore trinitario, vivendo in ramente il mistero dell'amore trinitario, vivendo in comunione tra voi e le giovani, nello stile del Sistema preventivo?". Le candidate, singolarmente, hanno risposto: "Sì, lo voglio". Dopo l'abbraccio con i confra-telli e le consorelle, ai neo professi don Stefano Mar-toglio ha consegnato il simbolo della professione per-petua, il Crocifisso con l'immagine del Buon Pastore. Înfine, grande festa, con buffet, nell'oratorio salesiano Giannino Dian

CAVARZERE. Folla in duomo per il commiato al tecnico di Boscochiaro morto sul lavoro

Saluto commosso ad Adriano

na folla commossa e in lacrime di colleghi di lavoro, parenti, amici e conoscenti, oltre ai familiari, ha partecipato giovedì 7 settembre ai solenni funerali, nel Duomo di Cavarzere, di Adriano Danieli detto "Bertajon", il 40enne tecnico di Boscochiaro morto il 31 agosto nel cantiere Belcaro di

Ca' Labia: fulminato da una scarica dai fili dell'alta tensione, venuti accidentalmente e fatalmente a contatto con la cesta della gru sulla quale lavo-SCUOLA DIOCESANA DI ICONOGRAFIA "SAN LUCA" PADOVA rava, a una decina di metri d'altezza, per la l'arte sacra dell'Icona a servizio della Chiesa

> PER LA REALIZZAZIONE DI UN'ICONA Corsi annuali e residenziali Docenti: G. Mezzalira, E. Bertaboni, A. Ambrosi. Sono aperte le iscrizioni

PERCORSO TEORICO-PRATICO

per i corsi annuali 2017-2018 I corsi annuali si svolgono a Padova, presso l'Istituto don Bosco, via De' Lellis 4.

Informazioni www.iconografi.it - Tel. 0444.660982 - 329.0215626 - 334.3221072

manutenzione di un silos. Adriano lascia la compagna Francesca e il figlio Matteo di soli 8 anni. Durante il rito religioso c'è stato un applauso composto di affetto, di vicinanza e di consolazione per madre e figlio colpiti così atrocemente e ora bisognosi di aiuto anche economico. Applauso richiesto dal ce-lebrante don Nicola Nalin, in segno di sincera partecipazione al lutto. Celebrante che ha detto, tra l'altro, a Francesco che "chi ha voluto bene ad Adriano vi sarà sempre vicino' e che "ognuno di noi porterà nel cuore una parola, un gesto, un fiore e un abbraccio per lui, che è stato chiamato in cielo perché non rimanga solo un ricordo, ma un esempio per tutti noi". E per la dedizione alla famiglia e al suo lavoro: "Un uomo, un grande lavoratore, una persona che se poteva aiutava chiunque ne avesse bisogno". La stima di cui godeva, del resto, è stata dimostrata dal sincero cordoglio espresso da tutto il paese.

Rolando Ferrarese



Lettera Diocesana

Mensile di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)

(http://letteradiocesana.diocesipadova.it/)

cerca nel sito	Q		<u>f</u> (
		<u>h</u>	<u>h</u>
REDAZIONE RUBRICHE ARCHIVIO CONTATTI		<u>t</u>	<u>t</u>
		<u>t</u>	<u>t</u>
MATERIALI (HTTP://LETTER/	ADIOCESANA.DIOCESIPADOVA.IT/CATEGORY/MATERIALI/)	Б	р
Formazione	260 gradi Masa dal Caminavia	i	i
i ormazione a	360 gradi – Mese del Seminario	L	
Lettera diocesana 2017/06		<u> </u>	7
±		<u>w</u> w	<u>w</u> w
		<u>₩</u>	w
(http://letteradiocesana.diocesipadova.it/formazione-a-360-gradi-mese-del-seminario/) FTTR ISCRIZIONI PER L'ANNO 2017-2018		<u></u>	<u></u>
		<u>-</u> <u>d</u>	f
Iscrizioni fino a fine settembre		i	<u>a</u>
Due percorsi di studio, in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preβarazione [©] teologico-umanistica di livello universitario tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle [©]			
scienze umane. È questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto.			<u>b</u>
È possibile scegliere fra i percorsi di Teologia (articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato – disponibili n			
	ose (laurea e laurea magistrale – negli Istituti superiori di Scie	enze religiose collegati <u>i</u> n tu	tto il <u>o</u>
Triveneto).		р	<u>k</u>
Il primo ciclo (baccalaureato) del percorso di teologia offre agli studenti una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica. Si struttura in un quinquennio di base filosofica e di approfondimento teologico, con la possibilità di spendere alcuni crediti seguendo corsi in convenzione con le Università degli studi di Padova e di Verona, con o			
l'Accademia di belle arti di Ve	erona e con i conservatori musicali di Verona e Vicenza.	<u>v</u>	<u>m</u>
Il secondo ciclo (<i>licenza</i> – biennio di specializzazione nei due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale) mira alla qualificazione e aggiornamento dei presbiteri, degli operatori pastorali e dei laici interessati ad approfondire alcune tematiche. Per l'anno accademico 2017/2018 propone due seminari-laboratori su temi di attualità.			
		<u>t</u>	
i singoli corsi e i seminari-lab	oratori possono essere frequentati anche come uditori.	7	
Per chi desidera completare la formazione teologica, c'è anche il dottorato di ricerca, che permette agli studenti di elaborare un contributo originale allo sviluppo della ricerca teologica e li abilita all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici a livello universitario.			

e istituti teologici a livello universitario.

Tutte le informazioni: segreteria generale, via del Seminario, 7 – 35122 Padova, tel. 049 664116; email: segreteria@fttr.it

(mailto:segreteria@fttr.it); www.fttr.it

(http://www.fttr.it)Facebook @facoltateologicatriveneto

(https://www.facebook.com/facoltateologicatriveneto/)Twitter@fac_teol_triven

Scarica gli allegati dei vari percorsi

PADOVA LIGAZZETTINO

giovedì 31 agosto 2017, p. 22

Iscrizioni ai percorsi universitari

Facoltà teologica

Fino al 29 settembre è possibile iscriversi all'anno accademico della Facoltà teologica del Triveneto. Due i percorsi universitari: teologia e scienze religiose, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica di livello universitario tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane. Per informazioni: segreteria generale, via del Seminario (049-664116), segreteria@fttr.it www.fttr.it.



martedì 29 agosto 2017, pagina 25

FACOLTÀ DI TEOLOGIA, LE ISCRIZIONI

Da oggi

Due percorsi di studio, in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica di livello universitario tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane. È questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto, che dal 29 agosto riapre le iscrizioni all'anno accademico 2017/2018.

La Facoltà conta oggi 2131 studenti, di cui circa 1650 laici, e 366 docenti.

È possibile scegliere fra il percorso di Teologia (articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato - disponibili nella sede di Padova) e il percorso di Scienze religiose (laurea e laurea magistrale - negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto).

Per informazioni: segreteria generale, via del Seminario 7, tel. 049-664116; segreteria@fttr.it - www.fttr.it; Facebook @facoltateologicatriveneto

LAUITABEL POPOLO. IT







Facoltà teologica del Triveneto: iscrizioni aperte fino al 29 settembre

29/08/2017 di Redazione online

Dal 29 agosto riapertura per l'anno accademico 2017-18. Due percorsi di studio, in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica di livello universitari.



Papa Francesco in Myanmar e Bangladesh dal 27 novembre al 2 dicembre

28/08/2017 di Redazione online

Nel motto delle visite amore, armonia e pace. Il programma del viaggio sarà pubblicato prossimamente.



CULTURA E SPETTACOLI

Facoltà teologica del Triveneto: iscrizioni aperte fino al 29 settembre

Dal 29 agosto riapertura per l'anno accademico 2017-18. Due percorsi di studio, in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica di livello universitari.

Parole chiave: ita (43), facoltà teologica del triveneto (3), facoltà teologica (16), teologia (6), issr (4)



29/08/2017 di Redazione online

Due percorsi di studio, in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica di livello universitario tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane. È questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto, che dal 29 agosto riapre le iscrizioni all'anno accademico 2017/2018.

La Facoltà conta oggi 2131 studenti, di cui circa 1650 laici, e 366 docenti.

È possibile scegliere fra il percorso di Teologia (articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato – disponibili nella sede di Padova) e il percorso di Scienze religiose (laurea e laurea magistrale – negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto).

Il primo ciclo (baccalaureato) del PERCORSO DI TEOLOGIA (info: http://www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-teologia/) offre agli studenti una formazione completa in vista della

professione di insegnante di religione cattolica. Si struttura in un quinquennio di base filosofica e di approfondimento teologico, con la possibilità di spendere alcuni crediti seguendo corsi in convenzione con le Università degli studi di Padova e di Verona, con l'Accademia di belle arti di Verona e con i conservatori musicali di Verona e Vicenza.

Il secondo ciclo (licenza – biennio di specializzazione nei due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale) mira alla qualificazione e aggiornamento dei presbiteri, degli operatori pastorali e dei laici interessati ad approfondire alcune tematiche. Per l'anno accademico 2017/2018 propone due seminari-laboratori su temi di attualità: l'indirizzo di teologia pastorale, in sintonia con il prossimo Sinodo dei vescovi, si occuperà di Scelte di vita e vocazione. Accompagnare nel discernimento il cammino dei giovani; l'indirizzo di teologia spirituale si soffermerà sulla domanda di spiritualità, oggi quanto mai emergente: Ricerca ed esperienza del senso nell'epoca post-secolare. Provocazioni, interrogativi, chance per la spiritualità cristiana.

I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come uditori.

Per chi desidera completare la formazione teologica, è a disposizione il terzo ciclo di studi (dottorato di ricerca), che permette agli studenti di elaborare un contributo originale allo sviluppo della ricerca teologica e li abilita all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici a livello universitario.

II PERCORSO DI SCIENZE RELIGIOSE può essere seguito negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati alla Facoltà, con sedi in tutto il Triveneto. Per i programmi, consultare i siti dei singoli istituti al seguente link: http://www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-scienze-religiose/

Prospettive professionali. I laici che studiano teologia e scienze religiose si caratterizzano per una salda preparazione teologico-umanistica da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica. La formazione offre competenze utili anche per figure "educative" a servizio della comunità cristiana e della società, ad esempio operatori negli uffici diocesani e nella vita pastorale, nei media e nelle diverse realtà sociali.

Per informazioni: Segreteria generale, via del Seminario, 7 – 35122 Padova, tel. 049-664116 segreteria@fttr.it – www.fttr.it

Facebook @facoltateologicatriveneto

Twitter @fac_teol_triven

Fonte: Comunicato stampa

Forse ti può interessare anche:

- » Facoltà teologica del Triveneto, si aprono le iscrizioni
- » Facoltà teologica del Triveneto, aperte le iscrizioni
- » Facoltà teologica del Triveneto: aperte le iscrizioni all'Anno Accademico 2015-2016

Non sei abilitato all'invio del commento.



FORMAZIONE

Teologia: dal 29 agosto riaprono le iscrizioni per la Facoltà del Triveneto

25 agosto 2017 @ 13:13

90

f 0

S+0

in 0

Due percorsi di studio, in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica di livello universitario tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane. È questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto, che dal 29 agosto riapre le iscrizioni all'anno accademico 2017/2018. La Facoltà conta oggi 2131 studenti, di cui circa 1650 laici, e 366 docenti. È possibile scegliere fra il percorso di Teologia (articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato disponibili nella sede di Padova) e il percorso di Scienze religiose (laurea e laurea magistrale – negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto). Il primo ciclo (baccalaureato) del percorso di teologia offre agli studenti una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica. Si struttura in un quinquennio di base filosofica e di approfondimento teologico, con la possibilità di spendere alcuni crediti seguendo corsi in convenzione con le Università degli studi di Padova e di Verona, con l'Accademia di belle arti di Verona e con i conservatori musicali di Verona e Vicenza. Il secondo ciclo (licenza – biennio di specializzazione nei due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale) mira alla qualificazione e aggiornamento dei presbiteri, degli operatori pastorali e dei laici interessati ad approfondire alcune tematiche. Per l'anno accademico 2017/2018 propone due seminari-laboratori su temi di attualità: l'indirizzo di teologia pastorale, in sintonia con il prossimo Sinodo dei vescovi, si occuperà di "Scelte di vita e vocazione. Accompagnare nel discernimento il cammino dei giovani"; l'indirizzo di teologia spirituale si soffermerà sulla domanda di spiritualità, oggi quanto mai emergente: "Ricerca ed esperienza del senso nell'epoca post-secolare. Provocazioni, interrogativi, chance per la spiritualità cristiana". I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come uditori. Per chi desidera completare la formazione teologica, è a disposizione il terzo ciclo di studi (dottorato di ricerca), che permette agli studenti di elaborare un contributo originale allo sviluppo della ricerca teologica e li abilita all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici a livello universitario. Il percorso di scienze religiose può essere seguito negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati alla Facoltà, con sedi in tutto il Triveneto.

Argomenti

TEOLOGIA

Persone ed Enti

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Luoghi

TRIVENETO

25 agosto 2017

© Riproduzione Riservata



■ Home (http://www.fttr.it/)

(https://www.faceboo k.com/Facoltà-Teologica-del-Triveneto-

FTTR-pagina-ufficiale-

134583770001101)

- (https://twitter.com/f ac teol triven)
- (https://plus.google. com/+facolt%C3%

A0teologicadeltriveneto/p

osts)

(https://www.youtube.c om/channel/UCkpYB0z gQPwXD fu4LD6QtA)



FACOLTÀ TEOLOGICA

DEL TRIVENETO (HTTP://WWW.FTTR.IT/)

ATTIVITÀ E SERVIZI BIBLIOTECHE * LA FACOLTÀ 1 **OFFERTA FORMATIVA** SEGRETERIA *

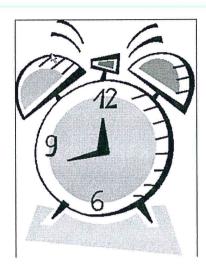
NEWS (HTTP://WWW.FTTR.IT/CATEGORY/NEWS/) **PUBBLICAZIONI** MEDIA 3

FAQ (HTTP://WWW.FTTR.IT/VORREI-SAPERE-F-A-Q/)

NEWS (HTTP://WWW.FTTR.IT/CATEGORY/NEWS/)

La Fttr riprende le attività. Iscrizioni aperte per tutto il mese di settembre

Dopo la pausa estiva, la Facoltà teologica del Triveneto riprende le attività: martedì 29 agosto riapre al pubblico la segreteria mentre la biblioteca riattiverà i servizi agli utenti venerdì 1 settembre. Si riaprono anche le iscrizioni all'anno accademico 2017/2018 per i percorsi di Teologia e di Scienze religiose.



(http://www.fttr.it/la-fttr-riprende-le-attivita-iscrizioni-aperte/)

Dopo la pausa estiva, la Facoltà teologica del Triveneto riprende le attività.

Martedì 29 agosto riapre al pubblico la segreteria – con i consueti orari (http://www.fttr.it/segreteria/). Venerdì 1 settembre la biblioteca riprenderà i servizi agli utenti (http://www.fttr.it/biblioteca-della-facolta/).

Con la ripresa delle attività riaprono anche le iscrizioni all'anno accademico 2017/2018, che saranno possibili fino alla fine di settembre.

La Facoltà, nelle varie sedi del Triveneto (http://www.fttr.it/la-facolta/presentazione/facolt%ec%8e%a0-a-rete/), propone due percorsi di studio – **Teologia** e **Scienze religiose** – aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica di livello universitario tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane...

Per approfondire l'offerta formativa leggi:

la presentazione generale (http://www.fttr.it/11676/) del corso di studi in Teologia e di quello in Scienze religiose

la proposta e le novità del primo ciclo (http://www.fttr.it/primo-ciclo-si-parte-a-regime/) (quinquennio di baccalaureato)

la proposta e le novità del secondo ciclo (biennio di licenza nei due indirizzi di Teologia pastorale (http://www.fttr.it/secondo-ciclo-tp-focus-su-scelte-di-vita-e-vocazione/) e Teologia spirituale (http://www.fttr.it/secondo-ciclo-ts-dieci-anni-di-teologia-spirituale/))

la proposta del percorso di dottorato (http://www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-teologia/ciclo-di-dottorato/)

La proposta formativa è aperta:

- ai laici, uomini e donne, che spesso vi accedono orientati all'inserimento nel mondo della scuola come **insegnanti di religione cattolica**;
- agli operatori pastorali, per la qualifica e l'aggiornamento professionale;
- · ai candidati al presbiterato
- · a tutti coloro che sono interessati a maturare una crescita personale, sociale ed ecclesiale.

Per ulteriori informazioni contatta le segreterie (http://www.fttr.it/segreteria/)



FOCOLARI VICENZA

Che tutti siano uno! uno@focolarivicenza.it

BASSANO CARMIGNANO DI BRENTA LONIGO - COLOGNA VENETA MAROSTICA MONTEBELLO VICENTINO

SCHIO THIENE VALDAGNO VICENZA DIOCESI DI VICENZA HOME ESPERIENZE DI VITA EVENT

Diocesi di Vicenza



Aperte le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto per l'anno accademico 2017/2018

Sono aperte le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto per l'anno accademico 2017/2018.

L'offerta formativa, nel suo complesso, è mirata a preparare **insegnanti di religione**, a qualificare e aggiornare **persone che operano a livello educativo** nei diversi ambiti pastorali della comunità cristiana e in quelli della società civile.

Due i percorsi di studio disponibili: **Teologia** (nei tre gradi del baccalaureato, licenza e dottorato) e **Scienze religiose** (laurea e laurea magistrale).

Chiedo la sua collaborazione, se possibile, per far conoscere nel territorio diocesano la Facoltà e la sua proposta formativa, veicolando l'informazione sia direttamente a <u>persone che ritiene</u> <u>possano essere interessate</u> sia, più in generale, <u>tramite il vostro sito internet/social network e le vostre mailinglist</u>.

Ulteriori informazioni si possono trovare nel link: http://www.fttr.it/11676/) e qui di seguito i depliant dei diversi cicli di studio. Il materiale cartaceo si può richiedere alla segreteria (segreteria@fttr.it – tel. 049-664116).

cs 28_2017 iscrizioni fttr 2017-2018 generale

FTTR_locandina 2017-18

FTTR_BACCALAUREATO 2017-18

FTTR_LICENZA 2017-18

FTTR DOTTORATO DI RICERCA

Per cercare, scrivere e premere Invio

In evidenza

Diocesi di Vicenza: aperte le iscrizioni alla facoltà di Teologia

Cantiere Uomo Mondo, Lonigo luglio 2017

Festa del Patto, Domenica 16 luglio

Un esperienza per famiglie in Kenia – 20 gennaio, 28 gennaio 2018

Rifugiati: l'umanità non si arresta. Veglia di preghiera, incontro testimonianza

Aree di impegno

Città Nuova

Famiglie Nuove

Gen2

Gen3

Gen4

Movimento Parrocchiale

Nuove Generazioni

Ragazzi per l'Unità

Volontari – Volontarie

Prossimi eventi

Burkina Faso Day, Isola Vicentina agosto 27 @ 11:00 - 17:00

Vedi Tutti gli Eventi »

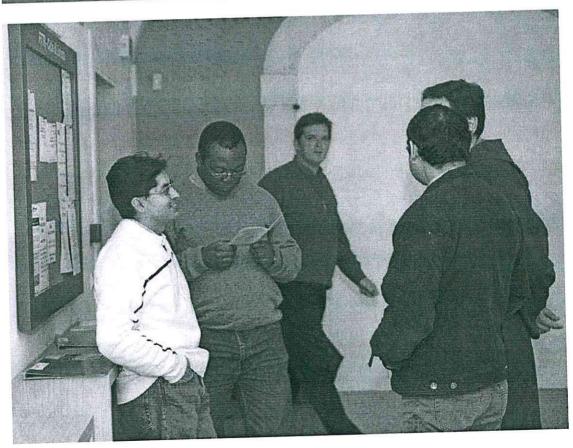
DIPESAPOROLO. IT

la Difesa

Facoltà teologica del Triveneto: le nuove proposte accademiche

Sono due principalmente le novità del prossimo anno accademico della Facoltà teologica del Trivello: il biennio sarà rinforzato dagli studi filosofici, mentre nel triennio gli ultimi due anni saranno di approfondimento teologico. Inoltre, torna Georges Kossi Koudjodji, giovane prete africano (originario del Togo) che ha conseguito il dottorato presso la Facoltà del Triveneto, per un ciclo di lezioni su chiesa e interculturazione del vangelo.





12/06/2017

La teologia aperta ai laici, uomini e donne, che desiderano acquisire una preparazione di livello universitario tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane. È la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto, che per l'anno accademico 2017/18 presenta alcune significative novità.

Innanzitutto partirà a pieno regime il piano di studi del primo ciclo (baccalaureato in teologia). Il biennio, rinforzato negli insegnamenti filosofici, e il terzo anno prevalentemente biblico faranno da solida base a un quarto e quinto anno più strettamente di approfondimento teologico.

Nella proposta dei seminari compaiono temi quali la giustizia divina nella filosofia ebraica, la violenza nella Bibbia, la teologia di Karl Barth e di Christoph Theobald, diritto e stato nel pensiero moderno; fra i professori che terranno questi corsi ci sono docenti emeriti dell'università di Padova quali Gregorio Piaia e Franco Todescan.

Il secondo ciclo di studi (licenza) nella proposta dei seminari-laboratori annuali, aperti anche agli uditori, intercetta due temi attuali. La specializzazione in teologia pastorale, in sintonia con il prossimo Sinodo dei vescovi, si occuperà di "Scelte di vita e vocazione. Accompagnare nel discernimento il cammino dei giovani".

«A partire dalla questione della libertà della persona nelle diverse scelte che articolano stato di vita e professione, modalità di impegno sociale e politico, stile di vita – spiega la coordinatrice Assunta Steccanella – si verificherà se e come le comunità locali si prendano cura della fatica che investe i giovani nella ricerca del proprio posto nel mondo».

L'indirizzo di teologia spirituale, che compie dieci anni, nel seminario-laboratorio approfondirà invece il tema "Ricerca ed esperienza del senso nell'epoca post-secolare. Provocazioni, interrogativi chance per la spiritualità cristiana". «Lo scenario attuale – spiega il coordinatore Giuseppe Quaranta – mostra forme di spiritualità secolare, di misticismo ateo, di religiosità senza Dio e di ateismo cristiano ad altissimo coefficiente individuale, ciascuna con le sue pratiche, verità, rituali: mindfulness, yoga, pellegrinaggi... Tutto ciò non può essere ignorato dalla spiritualità e dalla teologia cristiana, ma esige di essere interrogato, interpretato e compreso adeguatamente».

Tra i docenti della licenza, del tutto nuova sarà l'esperienza di insegnamento proposta da Georges Kossi Koudjodji, giovane prete africano (originario del Togo) che ha conseguito il dottorato presso la Facoltà del Triveneto. Rientrato al suo paese al termine degli studi, dopo tre anni torna a Padova per tenere un ciclo di lezioni su "Missione della chiesa e inculturazione del vangelo".

«Questo giovane teologo africano è stato invitato nella logica dello scambio dei doni fra le chiese e dei contesti nei quali si fa teologia – spiega il vicedirettore della licenza don Riccardo Battocchio – La sua presenza potrà essere stimolo e aiuto per gli studenti africani della facoltà (una decina, provenienti da Togo, Camerun, Mozambico, Guinea, Burundi, Costa d'Avorio) e, per gli studenti italiani, sarà senz'altro occasione per conoscere più da vicino la teologia e la cultura africana».

Questo scambio è reso possibile anche grazie a una donazione fatta dal vescovo emerito di Padova mons. Antonio Mattiazzo ed espressamente destinata al sostegno di studenti di provenienza extraeuropea.

Le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto sono aperte fino alla fine di settembre (tranne il periodo di chiusura della segreteria, dal 22 luglio al 27 agosto). Informazioni: www.fttr.it tel. 049-664116.

Tutti i diritti riservati

Parole chiave: anno-accademico-2017-18 (1), fttr (19)

Forse ti può interessare anche:

- » A villa immacolata un giugno ricchissimo di proposte. Si inizia con il mercatino delle pulci
- » "Sindrome Italia", la depressione di badanti e colf
- » Facoltà teologica, domani il "dies academicus" con il card. Parolin
- » Con Veneto agricoltura le scuole raccontano gli alberi secolari

La Difesa del Popolo - EUGANEA EDITORIALE COMUNICAZIONI SRL - Sede, Via Vescovado, 29 - 35141 - Padova P. IVA C.F. e Registro Imprese di Padova: 02043010285 - Capitale Sociale € 60.000 I.V

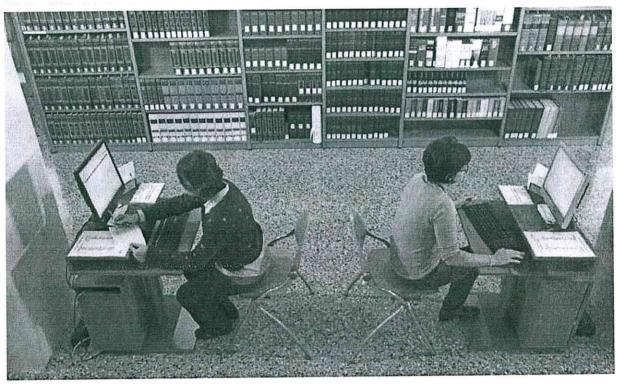


CULTURA E SPETTACOLI

Facoltà teologica del Triveneto, si aprono le iscrizioni

È possibile scegliere fra i percorsi di Teologia (articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato – disponibili nella sede di Padova) e di Scienze religiose (laurea e laurea magistrale – negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto).

Parole chiave: facoltà teologica (14), teologia (5), fttr (2)



01/06/2017 di Redazione online

Due percorsi di studio, in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica di livello universitario tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane. È questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto – a cui sono aperte le iscrizioni – che quest'anno è frequentata da 2131 studenti, di cui circa 1650 laici, e dove insegnano 366 docenti.

È possibile scegliere fra i percorsi di Teologia (articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato – disponibili nella sede di Padova) e di Scienze religiose (laurea e laurea magistrale – negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto).

Il primo ciclo (baccalaureato) del percorso di Teologia (info: http://www.fttr.it/offertaformativa/percorso-di-teologia/) offre agli studenti una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica. Si struttura in un quinquennio di base filosofica e di approfondimento teologico, con la possibilità di spendere alcuni crediti seguendo corsi in convenzione con le Università degli studi di Padova e di Verona, con l'Accademia di belle arti di Verona e con i conservatori musicali di Verona e Vicenza. Il secondo ciclo (licenza – biennio di specializzazione nei due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale) mira alla qualificazione e aggiornamento dei presbiteri, degli operatori pastorali e dei laici interessati ad approfondire alcune tematiche. Per l'anno accademico 2017/2018 propone due seminari-laboratori su temi di attualità: l'indirizzo di teologia pastorale, in sintonia con il prossimo Sinodo dei vescovi, si occuperà di Scelte di vita e vocazione. Accompagnare nel discernimento il cammino dei giovani; l'indirizzo di teologia spirituale si soffermerà sulla domanda di spiritualità, oggi quanto mai emergente: Ricerca ed esperienza del senso nell'epoca post-secolare. Provocazioni, interrogativi chance per la spiritualità cristiana.

I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come uditori. Per chi desidera completare la formazione teologica, è a disposizione il terzo ciclo di studi (dottorato di ricerca), che permette agli studenti di elaborare un contributo originale allo sviluppo della ricerca teologica e li abilita all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici a livello universitario.

Il percorso di Scienze religiose può essere seguito negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati alla Facoltà, con sedi in tutto il Triveneto. Per i programmi, consultare i siti dei singoli istituti al seguente link: http://www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-scienze-religiose/

Prospettive professionali. I laici che studiano teologia e scienze religiose si caratterizzano per una salda preparazione teologico-umanistica da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica. La formazione offre competenze utili anche per figure "educative" a servizio della comunità cristiana e della società, ad esempio operatori negli uffici diocesani e nella vita pastorale, nei media e nelle diverse realtà sociali.

Per informazioni: Segreteria generale, via del Seminario, 7 – 35122 Padova, tel. 049-664116

Fonte: Comunicato stampa

Forse ti può interessare anche:

- » Facoltà teologica del Triveneto, aperte le iscrizioni
- » Facoltà teologica del Triveneto: aperte le iscrizioni all'Anno Accademico 2015-2016
- » Don Marcato pro direttore dell'Istituto Scienze religiose, don Didonè dello Studio teologico

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il Login per poter inviare un commento

©2017 La Vita del Popolo - P.IVA 00210790267